

*SCUOLA PARITARIA PARIFICATA
"SACRA FAMIGLIA"
INFANZIA E PRIMARIA*

TRIENNALITA' 2025-2028



Scuola Parificata Paritaria
“SACRA FAMIGLIA”
D.M. 29/07/2002
P.zza Monte Gennaro, 47 - 00139 ROMA
Tel. 0687193544

**IL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA
SACRA FAMIGLIA È STATO ELABORATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E
APPROVATO DAI MEDESIMI NELLA SEDUTA DEL 16/12/2024 SULLA
BASE DELL’ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PROT. 1461/OF 2025
DEL 10/10/2024 ED È STATO APPROVATO DAL CONSIGLIO D’ISTITUTO
NELLA SEDUTA DEL 23/01/25 CON DELIBERA N°1.**

ANNO DI RIFERIMENTO DELL’ULTIMO AGGIORNAMENTO 2024/25

PERIODO DI RIFERIMENTO 2025/28

INDICE

SEZ.1- La scuola e il suo contesto

- 1 A. Origini della nostra scuola
- 1 B. Caratteristiche principali della scuola
- 1 C. Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- 1 D. Risorse professionali

SEZ.2- Le scelte strategiche

- 2 A. Principi ispiratori
- 2 B. Linee d'indirizzo
- 2 C. Mission e visione della scuola
- 2 D. Priorità, traguardi e obiettivi
- 2 E. Piano di Miglioramento

SEZ.3- L'offerta formativa

- 3 A. Traguardi attesi in uscita
- 3 B. Insegnamenti e quadri orari
- 3 C. Curricolo d'Istituto
- 3 D. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3 E. Attività previste in relazione al PNSD
- 3 F. Valutazioni degli apprendimenti
- 3 G. Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica



Scuola Parificata Paritaria **"SACRA FAMIGLIA"**

D.M. 29/07/2002

P.zza Monte Gennaro, 47 - 00139 ROMA

<http://www.scuolasacrafamigliamontesacro.it/>

mail: direzione@fdpmontesacro.it

1A Origini della nostra scuola



La Scuola dell'Infanzia e Primaria "Sacra Famiglia", diretta dalle Figlie della Divina Provvidenza, fu aperta nel lontano 1933 e per molti anni ha accolto gli alunni del quartiere Città Giardino e dei quartieri limitrofi Talenti e Bufalotta, spingendosi ora fino ai nuovi quartieri di Cinquina, Vigne Nuove, Nomentano, Tufello. Di quei primi alunni la scuola

accoglie tuttora nipoti e pronipoti, cosa che ci conforta ed onora perché segno di apprezzamento, stima e fiducia. La scuola ha sempre accolto alunni interni ed esterni continuando l'attività educativa e formativa esistente già nell'orfanotrofio di via Salaria da cui ragazze e suore si erano trasferite. Negli anni 50 la scuola raggiunge una maggiore consapevolezza con l'istituzione della Scuola Sec. Di I grado e subito dopo di un corso completo di Ragioneria. All'interno della Scuola da molti anni è presente una cappella aperta al pubblico con funzioni di succursale della Parrocchia dei S.S. Angeli Custodi. Lo scopo della nostra scuola è l'educazione umana degli alunni, secondo lo spirito del Vangelo sapientemente interpretato dalla Madre Fondatrice ELENA BETTINI che aprì la scuola nel 1832 nel quartiere popolare della Roma del tempo per accogliere le fanciulle del popolo, confidando solo nell'aiuto della DIVINA PROVVIDENZA.

SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto			
DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI
Scuola Paritaria SACRA FAMIGLIA	INFANZIA	SEZIONI 2	40
	PRIMARIA	SEZIONI 4	65
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO			
<p>L'esigenza lavorativa delle famiglie, che spesso utilizzano i mezzi pubblici per recarsi sul luogo di lavoro, ha richiesto una maggiore flessibilità sugli orari della scuola che ha dovuto prevedere un orario di pre-scuola (con apertura alle 7,30) e un post-scuola (con chiusura dell'istituto alle 17.30).</p> <p>In particolare, questo ultimo servizio è stato affidato ad una associazione sportiva, Orizzonte Scuola, che propone alle famiglie, in orario pomeridiano al termine delle lezioni, diverse discipline ludico-sportivo.</p>			

1B-CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Nome Istituto Principale

Scuola "SACRA FAMIGLIA"
Gestita dall'Istituto delle Suore Figlie della Divina Provvidenza

Ordine Scuola

PARITARIA

Tipologia Scuola

INFANZIA E PRIMARIA

Codice

RM1A640002 - RM1E13100R

Indirizzo

PIAZZAMONTE GENNARO, 47 - 00139 ROMA

Telefono

06.8176835 - 06.87193544

Email

direzione@fdpmontesacro.it

Sito Web

www.scuolasacrafamigliamontesacro.it

Indirizzi di studio

Infanzia e Primaria

Numero classi

N. 2 (Infanzia) e n. 4 (Primaria)

Numero alunni

n. (Infanzia) e n. (Primaria)

Le parole chiave che rappresentano i momenti fondamentali del percorso proposto dal nostro istituto sono:

- **accoglienza**
- **conoscenza di sé**
- **conoscenza dell'“altro”**
- **solidarietà**
- **cittadinanza attiva**

LA SCUOLA OFFRE:

Alle alunne e agli alunni

- didattica modulare individualizzata, progettuale e laboratoriale;
- ampliamento degli orizzonti culturali;
- continuità e orientamento scolastico;
- sviluppo di competenze digitali adeguate attraverso l'utilizzo della Lim

<p>Alle famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • informazione chiara, trasparente e continua riguardo l'organizzazione scolastica e l'Offerta Formativa; • costruttiva collaborazione con la Scuola; • coinvolgimento nelle proposte di percorsi formativi extra curricolari per un ampliamento dell'Offerta Formativa; • Aspettative delle famiglie: avere "un luogo in cui si cresce e si acquisiscono i valori fondamentali; in cui studenti, insegnanti e genitori si sentano accolti, protetti e in grado di poter esprimere e condividere il proprio sapere con gli altri e per gli altri." • attivazione di servizi quali mensa e prescuola e post-scuola
<p>Al personale docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ambiente di lavoro sereno, armonioso, ben organizzato; • spazi funzionali, anche digitalizzati, finalizzati a: ricevimento genitori, correzione compiti e attività collegate alla didattica; • strumentazione tecnologica moderna e adeguata alla didattica innovativa

1C. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Nella nostra sede vengono messi a disposizione i seguenti servizi:

I SERVIZI DI SEGRETERIA E DI ECONOMATO

La **Segreteria** è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 10.00.

In Segreteria è possibile:

1. richiedere certificazioni scolastiche;
2. consegnare le domande di iscrizione al grado scolastico successivo;
3. ritirare i diplomi di licenza conclusivi del primo ciclo di istruzione;
4. richiedere informazioni inerenti l'attività scolastica.

Il rilascio dei documenti richiesti sarà effettuato nel tempo massimo di tre giorni lavorativi, salvo diversa specificazione.

La Segreteria è contattabile all'indirizzo e-mail: direzione@fdpmontesacro.it

L'Economato è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 10.00

In economato è possibile:

- richiedere informazioni circa rette e tasse scolastiche
- richiedere informazioni circa i contributi erogati da enti pubblici

È inoltre possibile richiedere qualunque tipo di informazione inerente la normale gestione amministrativa e contabile.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:	Informatica dotato di 17 macchine che funzionano con il sistema operativo windows, con collegamento ad Internet	1
	linguistico	1
	Strumento musicale	3
	teatrale	4
	Storico - scientifico	1
Aule:	Infanzia: aule	2
	Sala accoglienza	1
	Aula nanna	1
	Aula laboratorio	1
	Primaria: aule	8
	Sala teatro	1
	Sala accoglienza	1
	Sala mensa	2
Strutture sportive:	palestra	1
	pallacanestro	1
	Campetto da calcio	1
	cortile	1
	Parco giochi infanzia	2

LE ISCRIZIONI

L'iscrizione si esplica in tre fasi:

- Presentazione del P.O.F.
- Colloquio con la famiglia
- Accettazione della richiesta di iscrizione da parte dell'Istituto.

In caso di esubero di richieste, la priorità verrà stabilita secondo i seguenti criteri:

- fratelli e sorelle degli alunni frequentanti
- residenti della Circostrizione di appartenenza
- continuità educativa con le Scuole gestite dall'Istituto o da altri enti cattolici
- figli di ex-alunni.

L'iscrizione avviene secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Ministero dell'Istruzione.

Per le classi successive alla prima, l'iscrizione viene rinnovata al termine dell'anno scolastico.

CRITERI DI ACCETTAZIONE ALL'ISCRIZIONE

La scuola Sacra famiglia è una scuola cattolica e pertanto il primo criterio di accettazione è la consapevolezza da parte delle famiglie di ricevere una formazione basata su principi cristiani. Questo non esclude la possibilità di iscrivere bambini che hanno una religione diversa da quella cattolica e per questo è offerta a tutte le famiglie l'opportunità di un colloquio con la coordinatrice. La presenza dei genitori e del bambino permette una significativa conoscenza reciproca.

L'Istituto organizza nel mese di Dicembre l'Open-Day per dare la possibilità a tutti gli interessati di conoscere il corpo docenti e la struttura. E' sempre possibile, per soddisfare personali chiarimenti, una più diretta conoscenza con l'insegnante di riferimento. Gli studenti interni hanno la precedenza entro i limiti della data indicata e la successiva consegna della documentazione sottoscritta. Si favorisce l'inclusione di bambini con svantaggio, con accurata condivisione con la famiglia delle condizioni più idonee all'inserimento. Di norma, si procede all'iscrizione secondo la tempistica della richiesta e del conseguente colloquio fino al raggiungimento del numero di alunni definito. L'iscrizione si intende perfezionata solo dopo lo svolgimento del colloquio, l'eventuale accettazione della richiesta da parte della scuola, la consegna da parte della famiglia della documentazione sottoscritta entro i termini indicati. Le

iscrizioni si chiuderanno ad esaurimento posti. In caso di lista d'attesa, la data di svolgimento del colloquio e il successivo completamento delle procedure entro i termini indicati costituiscono criterio di priorità.

Circa l'inserimento in altre classi rispetto alla classe prima, a partire dalla disponibilità numerica si considera l'inserimento in relazione al bisogno educativo e didattico del nuovo alunno e alla condizione della classe che andrà ad accoglierlo.

1D. RISORSE PROFESSIONALI

Il Gestore dell'Istituto ricopre diversi incarichi:

- gestisce unitariamente la scuola;
- rappresenta l'istituzione che dirige;
- gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali;
- dirige e coordina le risorse umane;
- organizza le attività scolastiche in base a criteri di efficacia ed efficienza;
- assicura la qualità della formazione, la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento.
- presiede il Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe, del Comitato di valutazione e della Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto;
- esegue le delibere di questi collegi
- mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (Ministero e Provveditorato);
- forma le classi, il ruolo docenti, il calendario delle lezioni (insieme al Collegio dei Docenti).

La coordinatrice pedagogica - didattica si occupa di :

- coordinare, dirigere e vigilare sul personale docente e non docente in servizio;
- è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica;
- collabora con il gestore per la efficiente organizzazione della scuola;
- promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- provvede, insieme ai docenti, alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 275/99);
- cura il registro delle iscrizioni degli alunni e i registri dei verbali degli organi collegiali;
- vigila affinché le insegnanti compilino: i registri delle classi e delle sezioni

- convoca e presiede gli organi collegiali previsti dal Regolamento della Scuola con riferimento agli aspetti educativi e didattici;
- coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- propone al Gestore iniziative di aggiornamento e formazione per il personale docente e non docente;
- partecipa con gli altri docenti alle attività di aggiornamento organizzate da strutture operanti nell'ambito del "sistema educativo nazionale di istruzione e formazione" d'intesa col Gestore;
- anima e incentiva la partecipazione al coordinamento territoriale mediante reti di scuole paritarie e statali;
- stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica;
- promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie;
- propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità, ecc.);
- vigila sulla funzionalità dei servizi di mensa per gli alunni;
- offre consulenza ai genitori e agli organismi gestionali della scuola;
- cura le comunicazioni scuola/famiglia mantenendo un costante e collaborativo rapporto con i rappresentanti di classe e di sezione;
- organizza e presiede le riunioni di classe e di sezione;
- cura i rapporti con l'équipe medico-psico-pedagogica in presenza di alunni diversamente abili;
- cura e dispone le variazioni d'orario adottate per l'assenza dei docenti;
- autorizza i permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata da parte dei genitori degli alunni;
- gestisce i problemi di carattere disciplinare, garantendo il rispetto del regolamento d'Istituto e applicando le appropriate sanzioni previste da regolamento stesso;
- promuove, collabora e condivide con il gestore, ente religioso, iniziative a sostegno del progetto educativo della scuola ispirato ai principi della educazione cristiana e sostiene le iniziative della parrocchia in materia di pastorale della famiglia.

AREA DOCENTI

I collaboratori della Coordinatrice pedagogica-didattica:

- Sono scelti dalla Coordinatrice e dal Gestore.
- In stretto contatto con la Coordinatrice offrono la loro collaborazione secondo modalità stabilite e concordate.
- Favoriscono la dimensione collegiale della conduzione della Scuola.
- Coordinano le attività del P.T.O.F.
- Coordinano le attività di valutazione e di autovalutazione del P.T.O.F.
- Coordinano l'aggiornamento e la diffusione del P.T.O.F. sul territorio per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa in un contesto caratterizzato dal consenso e dalla partecipazione.
- Coordinano i progetti integrati con Enti Pubblici e Privati.
- Provvedono all'accoglienza dei nuovi docenti.
- Coordinano le proposte di viaggi e visite di istruzione.
- Provvedono alla raccolta e alla catalogazione dei materiali didattici ed organizzativi e della documentazione educativa.
- Provvedono alla diffusione degli strumenti e delle tecniche di valutazione.

I Docenti

- Sono impegnati a realizzare il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni.
- Coordinano la propria attività didattica in relazione agli obiettivi ed alle attività concordate collegialmente.
- All'inizio dell'anno scolastico svolgono riunioni per gruppi disciplinari o in seno al Collegio durante le quali stabiliscono intese per l'elaborazione dell'offerta formativa.
- Approfondiscono la propria professionalità attraverso il confronto e lo scambio di esperienze con i colleghi e la partecipazione a iniziative di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento.

- Elaborano il piano didattico-educativo annuale della propria disciplina con indicazione di obiettivi, contenuti, metodi, interventi di recupero, attività e criteri di valutazione, dando al tutto i caratteri di un contratto formativo, ossia di un documento esplicito e partecipato dell'offerta educativa che si impegnano ad attuare come un adempimento contrattuale.
- Presentano e illustrano agli alunni ed alle loro famiglie tale piano e lo verificano periodicamente.
- Sono disponibili all'incontro e alla collaborazione con le famiglie in momenti sia formali che informali.

AREA DEL PERSONALE ATA

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

- Organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica ed è responsabile del loro funzionamento.
- Provvede al rilascio delle certificazioni.
- Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.
- Sovrintende, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali e coordina il relativo personale.

Gli assistenti amministrativi

- Collaborano con il D.S.G.A. coadiuvandolo nelle attività e uno di essi lo sostituisce nei casi di assenza.
- Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.
- Partecipano alle iniziative di informazione, formazione e aggiornamento.
- Possono essere addetti ai servizi di biblioteca.
- Possono svolgere attività di supporto amministrativo alla progettazione ed alla realizzazione di iniziative didattiche.

I collaboratori scolastici

- Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.
- Svolgono mansioni di custodia, pulizia dei locali scolastici.
- Svolgono attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili e immobili, giardinaggio e simili.
- Svolgono attività di supporto all'attività amministrativa e alla attività didattica.
- Svolgono attività di assistenza agli alunni portatori di disabilità.
- Partecipano ad iniziative di informazione, formazione e di aggiornamento.

2 LE SCELTE STRATEGICHE

2 A. I principi ispiratori dell'azione didattica sono:

Alunno: è ciò per il quale si basa tutta l'attività didattica. Il fine è compagnare ogni studente a sviluppare un'identità consapevole e aperta mediante la promozione del successo formativo in tutti i suoi aspetti e la creazione di un clima di benessere in cui egli possa crescere e sviluppare gradualmente le competenze di cittadinanza idonee. Si pone particolare attenzione all'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e alla loro crescita personale e formativa.

Scuola: è la comunità educante in cui convivono relazioni basate sul rispetto, la collaborazione, il senso di responsabilità, l'impegno, i valori umani. All'interno della comunità educante il Dirigente Scolastico e i Docenti, professionisti sono attenti a:

- una costante crescita professionale per il miglioramento delle attività didattiche e metodologiche;
- potenziamento delle competenze di ciascun membro della comunità educante con il fine di creare un team sempre più motivato a partecipare dei valori e dei principi ispiratori della scuola.

Famiglia: è parte dinamica nella formazione e nella realizzazione del progetto educativo, si considera pertanto fondamentale curare un dialogo costante e costruttivo con i genitori, per la formazione completa di ogni alunno, dei suoi bisogni ed interessi differenziati.

Territorio:

- è strettamente collegato alle dinamiche della scuola. Esso rappresenta il contesto in cui la comunità educante cresce e si sviluppa dai primi del 900, formando i futuri cittadini con valori e principi civili e religiosi.

2.B Linee d'indirizzo

- Analisi delle risorse umane per una corretta valorizzazione del capitale umano;
- Miglioramento della qualità della didattica attraverso un'organizzazione efficace finalizzata al conseguimento del successo formativo di ogni alunno;
- Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'analisi dei bisogni dell'utenza ed una reale valutazione della fattibilità, per l'attivazione di azioni di miglioramento;
- Promozione della legalità attraverso progetti significativi e motivanti.

2.C La mission e vision della nostra scuola

Comunità educante e Organizzazione che apprende.

Con la piena attuazione dell'autonomia e degli interventi normativi di riforma nella scuola, è avvenuto un profondo e incisivo cambiamento che ha posto l'accento sulla necessità, per le singole istituzioni, di darsi un'organizzazione specifica, diversa e flessibile, attenta ai particolari bisogni educativi di un determinato territorio. Ciò si traspare nell'opportunità di utilizzare i mezzi, gli strumenti, le risorse, le competenze, gli spazi ed il personale scolastico in maniera efficace, efficiente e condivisa. In questo nuovo "scenario" riconosciamo l'organizzazione della nostra istituzione come campo di ricerca continua e di elaborazione concettuale che si traduce in saperi organizzati ed in competenze degli alunni. Possiamo affermare, dunque, che uno dei compiti fondamentali della nostra realtà scolastica come "organizzazione che apprende" è

quello di creare una “vision” condivisa, fatta di identità, principi e valori che facciano percepire ai membri di questa comunità educante il senso di un destino comune.

La nostra visione di scuola si configura come:

- una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso i progetti, l'interdisciplinarietà e le esperienze significative, la maturazione della personalità degli studenti, in tutti gli aspetti, personali e didattici.
- una scuola dinamica, in cui gli alunni apprendono attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazioni, e che riconosce e valorizza le eccellenze;
- una scuola dell'interazione dove vengano favoriti i rapporti socioaffettivi tra i bambini e gli operatori scolastici, nonché tra la scuola e le famiglie, gli Enti e le associazioni operanti sul territorio;
- una scuola inclusiva che valorizzi le differenze e favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita;
- una scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;
- una scuola flessibile nelle tipologie organizzative a favore degli studenti e delle loro famiglie;
- una scuola responsabilizzante che promuova negli alunni la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico e che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno;
- una scuola di cittadinanza attiva come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità, valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà come la fondatrice Madre Elena Bettini ci insegna.
- una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sanno offrire.

2.D Priorità, traguardi e obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito istituzionale della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Tali sono i criteri di qualità desunti dal RAV:

1. *La scuola garantisce il progresso formativo degli studenti.*

I certificati delle competenze formulati al termine della classe quinta dimostrano un livello medio alto del progresso formativo degli alunni. Spesso accogliamo richieste di nuove iscrizioni da alunni provenienti da altre scuole anche nel corso dell'anno scolastico. Ci sono invece poche richieste di nulla osta per la maggior parte dovute a cambi di residenza e, solo occasionalmente, determinate da una non completa condivisione da parte di alcune famiglie dell'operato della scuola.

2. *La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti*

L'impegno dei docenti e degli studenti ha prodotto una sinergia con effetti positivi sull'ambiente di apprendimento, effetto funzionale allo sviluppo delle competenze chiave.

3. *La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti*

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dai nostri studenti è buono. La maggior parte degli studenti denota autonomia nell'organizzazione dello studio e riesce ad acquisire un metodo di lavoro che consente il raggiungimento di buoni risultati. In tutte le classi è promossa la collaborazione tra pari. Il rispetto delle regole, come fondamento per una convivenza civile e armoniosa, è un principio base della nostra scuola confermato dal Regolamento d'Istituto. I comportamenti problematici sono rari e, laddove si verificano, la scuola mette immediatamente in atto interventi di recupero diversificati: tra cui la ricerca di collaborazione con le famiglie.

4. *La scuola favorisce il successo degli studenti nei percorsi di studio*

Nei successivi percorsi di studio i risultati dei nostri studenti sono generalmente positivi. Il monitoraggio del percorso successivo non è però esaustivo a causa delle numerose scelte diversificate effettuate dalle famiglie, anche in sedi lontane dal nostro territorio. I dati molto spesso ci sono forniti dagli stessi ex alunni che, per affetto, tornano in buona percentuale a salutare i docenti per condividere con loro successi o insuccessi.

5. *La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi*

6. Il curriculum proposto dalla scuola parte dalle caratteristiche del contesto e tiene presenti i bisogni formativi specifici dell'utenza. Le numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parte integrante del progetto educativo di Istituto. Ogni progetto è coordinato dal dirigente che interagisce con le figure strumentali, per la progettazione didattica, l'organizzazione e la valutazione. *La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula*

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, attualmente disponibili, sono usati da tutte le classi. La scuola, grazie alla figura dell'animatore digitale, si propone di mettere in atto modalità didattiche sempre più innovative. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano progetti come attività ordinarie in classe che consentono loro di acquisire competenze trasversali, relazionali e sociali.

7. *La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento*

L'Istituto promuove il rispetto per la diversità che considera come una risorsa per il gruppo dei pari. A tal fine progetta attività inclusive che coinvolgono docenti curricolari e di sostegno, alunni e famiglie. Le attività didattiche previste dalla programmazione curricolare si dimostrano generalmente efficaci al raggiungimento degli obiettivi specifici. La differenziazione dei percorsi didattici è strutturata in modo da rispondere ai bisogni di tutti gli alunni frequentanti. L'azione didattica è rivolta all'interno gruppo classe o a piccoli gruppi o al singolo individuo

8. *La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie*

La scuola, grazie al continuo lavoro di ricerca-azione, individua in modo chiaro la sua missione e le sue priorità e opera per condividerle con tutto il personale, le famiglie e il territorio. Tutte le strategie e le azioni messe in atto vengono monitorate e analizzate per

apportarvi continui miglioramenti. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

9. *La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari*

Il confronto tra colleghi è il cardine delle attività didattiche e progettuali. Tutto il personale viene valorizzato ripartendo i diversi incarichi sulla base delle competenze acquisite.

10. *La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa*

La scuola partecipa a incontri e attività di rete e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni: queste iniziative contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Il dialogo con le famiglie è continuo: il Dirigente Scolastico e i docenti sono sempre disponibili ad accogliere i genitori per risolvere insieme eventuali problematiche. La collaborazione delle famiglie e la disponibilità ad accogliere idee e proposte contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa e alla crescita del singolo alunno come cittadino attivo e consapevole.

2. E PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Analisi dei bisogni formativi

Individuazione delle aree prioritarie:

miglioramento delle competenze digitali, gestione delle emozioni, inclusività, ecc.

2. Obiettivi formativi generali

- Sviluppare competenze trasversali:

favorire la collaborazione tra docenti, l'uso delle nuove tecnologie, la progettazione di attività inclusive e la valorizzazione delle diversità.

- Promuovere il benessere e la partecipazione attiva degli studenti:

formazione su metodi di insegnamento innovativi, inclusivi e centrati sugli studenti.

- Potenziare le competenze digitali:

aggiornamenti sullo sviluppo delle TIC e sull' uso consapevole delle tecnologie in classe.

- **Favorire l' integrazione delle discipline steam:**
sviluppare percorsi interdisciplinari che connettano scienze, tecnologia, arte e matematica.

3. Strategie didattiche e metodologiche

- **Didattica inclusiva:**
formazione per supportare la personalizzazione dei percorsi, l' andamento dei materiali e delle modalità di verifica per rispondere ai bisogni di ogni studente.
- **Apprendimento cooperativo:**
promuovere metodologie come il peer tutoring, il cooperative learning e l' apprendimento basato su progetti.
- **Uso della tecnologia per l' apprendimento:**
corsi di aggiornamento sull' uso di piattaforme digitali per la didattica, il coding, la robotica educativa e l' uso di strumenti multimediali.

4. Formazione continua per i docenti

- **Percorsi formativi:**
partecipazione a corsi, seminari e conferenze su tematiche innovative. Focus su educazione digitale, gestione della classe, nuove metodologie didattiche.
- **Collaborazioni con esperti esterni:**
invito a formatori esterni per aggiornamenti specifici (didattica inclusiva, intelligenza emotiva, ecc.)
- **Gruppi di ricerca e sviluppo:**
promuovere laboratori di ricerca – azione tra i docenti per sviluppare nuovi modelli di insegnamento.

5. Valutazione e monitoraggio

- **Monitoraggio continuo dei progressi:**
raccogliere feedback da docenti e alunni per monitorare l'efficacia delle attività formative e dei nuovi approcci didattici.
- **Autovalutazione:**
attraverso riflessioni periodiche sul proprio operato, i docenti devono rivedere e migliorare le proprie pratiche educative.
- **Analisi dei risultati scolastici:**
misurare l'impatto delle iniziative formative sui risultati degli studenti , con particolare attenzione alla personalizzazione dell' apprendimento.

6. Obiettivi specifici per le discipline

- **Potenziare le lingue straniere:**
aggiornamenti su metodi innovativi per l'insegnamento delle lingue, anche attraverso l'uso delle tecnologie.
- Valorizzare e potenziare le competenze internazionali mediante i percorsi Cambridge e la metodologia CLIL nella scuola primaria.
- incremento dell'insegnamento della lingua Inglese nella scuola dell'infanzia

- **Matematica e scienze:**
corsi di formazione sul pensiero computerizzato e il coding come parte della didattica scientifica.
- **Arte e creatività:**
sviluppo di competenze nell'integrazione delle arti visive, della musica e delle attività manuali, anche con l'uso di tecnologie digitali.

7. Integrazione con il territorio e le famiglie

- **Collaborazione con le famiglie:**
organizzare corsi di formazione per i genitori su temi educativi, l'uso delle tecnologie e il supporto dell'apprendimento a casa.
- **Progetti con il territorio:**
collaborazioni con enti locali, musei, associazioni per arricchire il curriculum con esperienze pratiche e laboratori esterni.

8. Risorse

- **Risorse umane:**
coinvolgere i docenti in attività di formazione interna, incentivando lo scambio di buone pratiche.
- **Risorse materiali:**
investimento in strumenti tecnologici, piattaforme di e-learning e materiali didattici digitali.

9. Comunicazione e condivisione

- **Piattaforme online per la formazione continua:**
creare spazi online per la condivisione di risorse, esperienze didattiche e aggiornamenti sui corsi frequentati.

- **Incontri periodici di condivisione:**
organizzare momenti di confronto tra docenti per discutere gli aggiornamenti e le attività metodologiche.

-

3 A. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

1. La scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Durante i tre anni della scuola dell'Infanzia il/la bambino/a crescono nelle loro potenzialità e personalità. Gli obbiettivi sono quelli di educare a valori sociali e cattolici, esprimere le proprie identità sempre partendo dai principi di rispetto, ascolto, serenità, creatività, crescita ed una autonomia interiorizzata. La scuola con le sue attività didattiche e ludiche offre stimoli ed esperienze diverse per sviluppare le intelligenze logica-spaziale-linguistica-musicale-corporea-intrapersonale-interpersonale.

L'accoglienza e l'integrazione sono promosse quotidianamente dagli operatori educativi che rispettano i diritti e gli interessi dei bambini.

LINGUA INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese ha lo scopo di fornire all'alunno uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che il bambino fa parte di un contesto sociale nel quale la lingua gioca un ruolo attivo. Il tutto avviene attraverso l'uso di carti, canti, video, giochi e piccole attività per due volte la settimana. L'acquisizione della lingua straniera vuole sostenere la crescita dei bambini, aiutandoli a tenere spalancata l'innata curiosità a scoprire ciò che ci circonda nelle sue svariate forme linguistiche.

MUSICA

Il percorso di musica porta i bambini a conoscere e scoprire la bellezza della musica, come linguaggio e mezzo espressivo. Attraverso questo lavoro il bambino arricchisce il proprio bagaglio espressivo e le proprie capacità di comprendere e relazionarsi con il mondo a livello vocale. La lezione di un'ora è a cadenza settimanale.

ARTE E IMMAGINE

Arte e immagine prendono vita quotidianamente durante le diverse attività proposte che favoriscono creatività e originalità presenti nel bambino. Le stesse sono incrementate, stimolate e valorizzate anche attraverso un Laboratorio artistico-manuale che, da Ottobre a Giugno con incontri settimanali, cura e potenzia tali qualità.

2. La scuola Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Il profilo delle competenze al termine della scuola primaria si riflette nella formazione di un alunno che:

- Ha acquisito le competenze fondamentali in tutte le discipline curriculari.
- Ha sviluppato capacità di apprendimento autonomo e di problem solving.

- È in grado di esprimere se stesso e relazionarsi con gli altri in modo rispettoso e collaborativo.
- Ha maturato un'educazione alla cittadinanza attiva, al rispetto dei diritti umani e alla sostenibilità.
- È in grado di vivere in modo consapevole e responsabile nel contesto sociale, culturale ed ambientale.

Competenze Disciplinari

1. Lingua Italiana

- **Comprensione e Produzione del Testo:** È in grado di comprendere e produrre testi orali e scritti, utilizzando una grammatica corretta e un vocabolario adeguato al contesto.
- **Espressione Orale e Scritta:** Può esprimersi in modo chiaro e coerente, con attenzione alla struttura e al contenuto del discorso. Sviluppa capacità di narrazione, descrizione e argomentazione.
- **Interazione Linguistica:** È in grado di partecipare attivamente a conversazioni e dibattiti, rispettando turni di parola e regole di comunicazione.

2. Matematica

- **Concetti di Numero e Operazioni:** Ha consolidato i concetti di numeri, operazioni e frazioni, ed è in grado di risolvere problemi anche complessi utilizzando le operazioni di base (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione).
- **Geometria:** Conosce e sa applicare concetti di spazio, forma e misurazione, e risolve problemi geometrici.
- **Ragionamento e Problemi:** Utilizza il ragionamento logico per risolvere problemi, applicando strategie adeguate e strumenti matematici in situazioni pratiche.

3. Scienze e tecnologia

- **Osservazione e Sperimentazione:** È in grado di osservare fenomeni naturali, fare ipotesi, eseguire esperimenti e formulare conclusioni.
- **Conoscenza dei Principali Concetti Scientifici:** Conosce i principali concetti di biologia, fisica e chimica, come la classificazione degli esseri viventi, le proprietà dei materiali e le leggi fisiche di base. Sviluppare la capacità di progettare pianificare e realizzare un lavoro, potenziando sia la manualità e l'operosità che le capacità logiche e di problem-solving è una finalità insita in diverse attività di carattere pratico. La crescente diffusione e la facile accessibilità degli strumenti multimediali, parti dell'ambiente di vita anche dei bambini più piccoli ed utilizzati già a casa come risorse vere e proprie per attingere nuove conoscenze, possono rappresentare una nuova

potenzialità. La disponibilità di computer in laboratorio e di una LIM in ogni classe permettono di promuoverne l'uso come strumenti di lavoro: il computer e la LIM possono non solo supportare il lavoro di classe ed individuale ma costituire anche un'alternativa alle strategie classiche di apprendimento

4. Storia e Geografia

- **Conoscenza della Storia:** Ha acquisito una visione cronologica della storia, comprendendo i principali eventi storici, sociali e culturali e i cambiamenti nel tempo.
- **Conoscenza della Geografia:** Conosce gli aspetti principali della geografia fisica e politica, come la lettura delle mappe, le caratteristiche del territorio e la distribuzione della popolazione nel mondo.
- **Sviluppo della Cittadinanza:** Ha compreso il concetto di cittadinanza e le dinamiche politiche, sociali ed economiche di una comunità.

5. Arte e Immagine

- **Espressione Creativa:** È in grado di esprimere e rappresentare idee ed emozioni attraverso il linguaggio delle immagini, utilizzando diverse tecniche artistiche.
- **Riflessione sull'Arte:** Sa analizzare e riflettere sull'opera d'arte, comprendendo i linguaggi visivi e le tecniche artistiche utilizzate.

6. Musica

- **Percezione Musicale:** Riconosce e riproduce ritmi, melodie e suoni, sia vocalmente che strumentalmente.
- **Espressione Musicale:** È in grado di partecipare ad attività musicali, sia individualmente che in gruppo, sviluppando l'ascolto critico e la capacità di interpretare brani musicali. L'insegnamento della musica porta i bambini a conoscere e a scoprire la sua bellezza, come linguaggio e mezzo espressivo. Attraverso l'apprendimento, il bambino arricchisce il suo bagaglio espressivo e le sue capacità di comprendere e relazionarsi con il mondo da un punto di vista coreutico e strumentale. La lezione di un'ora è a cadenza settimanale.

7. Educazione Fisica

- **Sviluppo Motorio e Coordinativo:** Ha acquisito un buon livello di coordinazione motoria, destrezza nelle attività fisiche e resistenza.

- **Gioco di Squadra e Collaborazione:** Partecipa in modo attivo e responsabile a giochi di squadra, sviluppando la cooperazione e il rispetto delle regole.

Competenze Trasversali

1. Competenze Digitali (Tecnologia)

- Ha acquisito competenze di base nell'utilizzo delle tecnologie digitali, nella navigazione sicura in internet e nell'utilizzo di software applicativi per la ricerca e la produzione di contenuti.

2. Competenze Sociali

- Ha sviluppato la consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino, con una buona conoscenza delle norme civiche e delle dinamiche di convivenza sociale.

- È in grado di collaborare in modo costruttivo in gruppo, rispettando i compagni e i diversi punti di vista.

- Ha compreso l'importanza della sostenibilità ambientale e del rispetto per il patrimonio naturale e culturale.

3. Competenze Personali

- Ha sviluppato autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, capacità di riflessione e autocritica.

- È in grado di gestire emozioni e conflitti in modo positivo, partecipando attivamente alla propria crescita personale.

4. Competenze di Apprendimento Continuo

- Ha acquisito la capacità di apprendere in modo autonomo e di affrontare nuove sfide cognitive, utilizzando metodologie adeguate alla propria età e sviluppo.

EDUCAZIONE CIVICA

1. Contesto normativo

Ricorda che l'educazione civica è una disciplina obbligatoria per tutte le scuole di ogni ordine e grado, come stabilito dalla legge 92/2019. Essa deve affrontare temi legati alla Costituzione italiana, alla cittadinanza, alla sostenibilità, ai diritti umani, all'inclusione sociale e alla partecipazione democratica.

2. Obiettivi Generali

Gli obiettivi dell'educazione civica dovrebbero essere quelli di promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino, con particolare attenzione a:

- La conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana e delle leggi.
- La promozione di comportamenti responsabili, rispettosi delle diverse culture e delle diversità.
- L'educazione alla legalità, alla giustizia sociale e alla lotta contro ogni forma di discriminazione.
- La valorizzazione del bene comune, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale.

3. Contenuti e Tematiche

Le aree tematiche possono essere suddivise in:

- Conoscenza delle Istituzioni e della Costituzione: comprendere le norme fondamentali della Costituzione italiana, le istituzioni statali e locali.
- Diritti e doveri dei cittadini: approfondire le questioni relative ai diritti fondamentali, alla partecipazione attiva, alla giustizia sociale e alla legalità.
- Educazione alla sostenibilità: affrontare i temi ambientali, il cambiamento climatico, la gestione delle risorse naturali e l'impegno individuale e collettivo.
- Cittadinanza digitale: formare i bambini e i ragazzi all'uso consapevole delle tecnologie e alla sicurezza online.
- Educazione alla pace e alla convivenza civile: trattare la cultura della pace, la gestione dei conflitti e la promozione di una società inclusiva.

4. Metodologie

- Didattica attiva e partecipativa: coinvolgere gli studenti in attività pratiche, come simulazioni di consigli comunali o progetti di cittadinanza attiva.
- Progetti interdisciplinari: l'educazione civica può essere integrata con altre discipline come storia, geografia, scienze, arte, matematica, etc.

- Laboratori creativi e discussioni guidate: organizzare discussioni su tematiche legate alla legalità, al rispetto e alla sostenibilità.

5. Strumenti e Risorse

Utilizza risorse online, video, letture di gruppo, testimonianze di esperti, collaborazioni con le istituzioni locali (es. Polizia di Stato, Comuni) e progetti di service learning (apprendimento tramite il servizio alla comunità).

6. Valutazione e Monitoraggio

Proponi modalità di valutazione che riflettano l'approccio pratico e partecipativo, come osservazioni sistematiche, valutazioni formative (autovalutazione e valutazione tra pari), oltre a test scritti o orali sui contenuti.

7. Collaborazione con le Famiglie e la Comunità

Prevedi incontri con le famiglie per sensibilizzarle sui temi trattati, e promuovi attività collaborative con la comunità (ad esempio, visite a istituzioni locali o attività di volontariato).

8. Innovazioni per il Triennio 2025-2028

- Inclusione e diversità: rinforzare l'educazione civica come strumento per l'inclusione sociale, prevenendo il bullismo e promuovendo la solidarietà.
- Educazione civica digitale: integrare sempre di più la cittadinanza digitale, sensibilizzando anche rispetto alla sicurezza online e al corretto uso delle risorse digitali.
- Educazione alla salute: proseguire con l'integrazione di temi legati alla salute mentale e fisica come parte del progetto civico.

INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese ha lo scopo di fornire all'alunno uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che il bambino fa parte di un contesto sociale nel quale la lingua gioca un ruolo attivo. L'apprendimento avviene attraverso l'uso di flashcards, canti, video, giochi e piccole attività per due volte la settimana. L'acquisizione della lingua straniera vuole stimolare la crescita dei bambini, affinando la loro curiosità e facilitando la scoperta di un mondo che li circonda anche nelle sue svariate forme linguistiche.

Conclusioni

Al termine della scuola primaria, l'alunno ha acquisito competenze fondamentali per proseguire il proprio percorso scolastico con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi, con spirito critico e creativo, e di partecipare attivamente alla vita sociale e civica.

Il profilo delle competenze deve essere adattato alla realtà del contesto scolastico, con attenzione alle peculiarità degli alunni, alle risorse disponibili e alle eventuali situazioni di inclusività.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione. La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa. Nella scuola primaria si possono distinguere due livelli di proposta.

La prima riguarda l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana.

La seconda riguarda la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.

Per il carattere confessionale della scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante del curriculum e la relativa valutazione è inserita in un unico documento.

Monte Ore: I – II		Monte Ore: III – IV – V	
Religione Cattolica	2	Religione Cattolica	2
Italiano	7	Italiano	6
Inglese	2	Inglese	3
Storia – Ed.Civica	2	Storia – Ed.Civica	3
Geografia	2	Geografia	2
Matematica	6	Matematica	6
Scienze	2	Scienze	2
Tecn.- Informatica	1	Tecn.- Informatica	1
Educazione Musicale	1	Educazione Musicale	1
Arte ed Immagine	2	Arte ed Immagine	2
Scienze Motorie	2	Scienze Motorie	2
Totale ore	30	Totale ore	30

3C. CURRICOLO D'ISTITUTO

Le attività didattiche e la vita scolastica nel suo complesso sono finalizzate innanzitutto al raggiungimento delle elementari competenze disciplinari, intese come capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità di base sia in situazioni scolastiche che nei diversi contesti della realtà personale e sociale.

Tali competenze contribuiscono allo sviluppo di altre competenze, più generali, che caratterizzano la persona capace di affrontare con sicurezza e curiosità la realtà nella sua complessità. Alla formazione di tali competenze concorrono sia le attività didattiche, sia i momenti conviviali, sociali e pubblici che la scuola propone.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ha aggiornato l'elenco delle competenze chiave che la scuola deve favorire, le quali risultano essere, oltre alle competenze linguistiche (nella propria e in altre lingue), matematiche e scientifiche, le competenze digitali e tecnologiche, la capacità di imparare a imparare, lo spirito di imprenditorialità e di iniziativa, la creatività, la consapevolezza dei valori comuni e le competenze in materia di cittadinanza, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Nell'arco della scuola primaria tali competenze vengono considerate in divenire e si articolano in merito a autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità e consapevolezza.

Al fine di monitorare lo sviluppo di tali competenze, il collegio docenti ha individuato alcuni indicatori, che vengono progressivamente perseguiti e valutati da tutti i docenti collegialmente. Alla fine della classe quinta a ogni studente viene fornito un certificato delle competenze il cui modello è ministeriale.

3D. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

LINGUA INGLESE

La scuola Sacra Famiglia ha avviato dei corsi per il potenziamento della lingua inglese in varie classi. In particolare, al fine di soddisfare le sempre maggiori richieste delle famiglie, di aumentare il monte orario dedicato all'insegnamento della lingua inglese, si è ritenuto valido avviare tali corsi pomeridiani, in orario scolastico, rispettivamente nelle classi III, IV e V. Essi, tenuti dall'insegnante specialista curricolare, sono volti ad un significativo potenziamento delle abilità linguistiche in grado di competere con i più alti livelli attesi per alunni di quest'età. Al termine dei corsi gli studenti potranno conseguire le certificazioni Cambridge rispettivamente per i livelli Starters e Movers.

Inoltre, in tutte le classi viene proposto il progetto di CLIL che vede lo svolgersi di alcune lezioni di storia, scienze, geografia in lingua inglese.

La Costituzione Italiana

In conformità con la Costituzione, la Scuola Sacra Famiglia rispetta e promuove:

- **l'uguaglianza**

Nell'erogazione del servizio educativo, evita ogni discriminazione legata a differenze di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica, condizioni socio-economiche. In tal modo, crea le condizioni perché tali atteggiamenti siano assunti dagli stessi alunni. Consapevoli di aver scelto liberamente la Scuola Cattolica, i genitori si impegnano a rispettarne lo spirito.

- **l'imparzialità**

Garantisce che tutti coloro che, a vario titolo, operano in essa ispirino i propri comportamenti nei confronti degli alunni e delle famiglie a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

- **la regolarità**

Assicura un servizio educativo regolare e continuativo.

- **l'accoglienza e l'integrazione**

Favorisce l'accoglienza degli alunni e il loro inserimento, con particolare riguardo alle situazioni problematiche e alle diversità culturali.

- **l'educazione alla cittadinanza**

Riconosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione: senso della legalità e della responsabilità, dovere di contribuire alla qualità della società, assunzione di atteggiamenti cooperativi e collaborativi, condizione per una sana convivenza civile.

- **la partecipazione**

Stimola e garantisce la partecipazione delle famiglie attraverso gli Organi Collegiali, in conformità alle disposizioni ministeriali.

3E. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

1. OBIETTIVI GENERALI:

- Sviluppare competenze digitali di base per tutti gli alunni, con particolare attenzione alla capacità di navigare e utilizzare strumenti digitali in modo consapevole e sicuro.
- Favorire l' integrazione delle tecnologie in tutte le discipline, sviluppando competenze trasversali come il pensiero critico, la risoluzione di problemi e la collaborazione digitale.
- Formare cittadini digitali responsabili, in grado di comprendere i diritti e doveri nella rete, e sensibilizzare gli studenti sulla sicurezza online.

2. COMPETENZE ATTESE PER GLI STUDENTI:

- Competenze di cittadinanza digitale: gli alunni devono essere in grado di utilizzare le tecnologie in modo etico e responsabile, rispettando la privacy e utilizzando correttamente le risorse online.
- Pensiero computazionale e coding: i bambini dovrebbero acquisire competenze in pensiero computazionale, risolvendo problemi e sviluppando attività di coding attraverso strumenti adatti alla scuola primaria.
- Collaborazione e comunicazione digitale: Utilizzare piattaforme e strumenti digitali per lavorare in gruppo, condividere risorse e progetti, e comunicare in modo efficace online.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE:

- Adottare metodologie innovative, come la didattica a distanza (DAD) o la didattica mista (blended learning), che prevedano l' uso delle tecnologie in modo interattivo e partecipativo.
- Promuovere l' uso di strumenti digitali collaborativi (Google Drive, Padlet, Trello) per il lavoro in gruppo e la condivisioni di risorse didattiche.
- Utilizzare contenuti multimediali per stimolare la comprensione e il coinvolgimento degli alunni.

4. STRUMENTI E RISORSE:

- Piattaforme educative: utilizzo di piattaforme come Google Classroom, Moodle o altre risorse digitali che consentano agli studenti di accedere a materiali, svolgere attività e comunicare con i docenti.
- Strumenti di creazione e produzione: Integrare strumenti di creazione digitale come (Canva, Tinkercad ecc) per sviluppare competenze creative e progettuali negli studenti.

5. FORMAZIONE CONTINUA PER I DOCENTI:

- Organizzare corsi di formazione per il corpo docente su nuove tecnologie, metodologie didattiche innovative e aggiornamenti normativi relativi all' uso delle tecnologie nella didattica.
- Promuovere comunità di pratica tra docenti per condividere esperienze, risorse e buone pratiche nell' uso delle tecnologie educative.

3F. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione iniziale (diagnostica)

- individua i livelli di partenza e i prerequisiti della classe e dei singoli alunni per adeguare la programmazione educativa;

Valutazione formativa (valutazione per l'apprendimento)

- è continua e accerta l'apprendimento in atto;
- offre indicazioni per ridefinire le attività successive;
- offre l'opportunità per lo scambio dei feedback.

Valutazione sommativa o finale (al termine dell'unità di apprendimento e di ogni quadrimestre):

- assolve la funzione di bilancio consuntivo;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi disciplinari per ogni singolo alunno;
- valuta i livelli di competenza acquisiti, l'interesse, la motivazione allo studio e la partecipazione al dialogo educativo.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) la valutazione degli apprendimenti devono tenere conto delle situazioni soggettive; a tale scopo, nello svolgimento della didattica, sono adottati gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei ed adeguati. I PDP stesi e convenuti con famiglie, terapeuti e docenti.

Valutazione orientativa

Ha la funzione di:

- sostenere la progettualità dello studente in ordine alle sue scelte future
- promuovere la capacità di autovalutazione

Valutazione dell'offerta formativa della Scuola.

La valutazione dell'offerta formativa, intesa come corrispondenza tra i principi espressi nel PTOF e la realtà che si propone e si vive nella Scuola è sotto la responsabilità dell'Ente Gestore.

Il Consiglio d'Istituto verifica quanto di sua competenza.

Le Assemblee e i Consigli di classe aiutano a comprendere le indicazioni delle famiglie al fine di migliorare la Qualità della scuola.

Aspetti organizzativi e gestionali

GLI d'Istituto

- Discute e formula proposte per la stesura del “Piano Annuale per l’inclusione”.
- Analizza la situazione complessiva dell’Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni con BES.
- Cura i rapporti con le Asl, con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell’integrazione degli alunni con BES.
- Integra competenze diverse, secondo l’idea che la differenza sia una risorsa e non una difficoltà.
- Si occupa dell’assegnazione delle ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti nell’ottica di favorire l’inclusione.
- Propone l’acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. e per i PDP.
- Monitora e verifica l’esito delle attività comprese nel PAI.
- Elabora e delibera il PAI per l’A.S. successivo.
- Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l’inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Personale ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad un specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES area C secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili agli obiettivi essenziali elencati nel POF.

Relativamente ai percorsi individualizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

